

“Sostenibilità urbana”: dal quadrato al cerchio, dal confronto parlamentare a quello creativo, la diversità come risorsa

di **Marianella Sclavi**

Abstract

L'articolo illustra i tre principali cambiamenti necessari perché la “sostenibilità urbana” diventi il principale criterio di guida dello sviluppo economico, culturale e sociale. Si tratta di cambiamenti già in atto dagli anni '80, ma che rientrano nel concetto di “cambio di paradigma” di Thomas Kuhn e come tali destinati a essere considerati “folli”, assurdi, irragionevoli fino a che non raggiungono una soglia critica. Sono: 1. la centralità dello spazio, da quadrato a circolare; 2. il passaggio da uno stile comunicativo basato sull'argomentazione (io ho ragione tu hai torto; questo è giusto, questo è sbagliato ecc.) e sul confronto “parlamentare” (diritto di parola, contraddittorio, voto a maggioranza) a uno basato sull'ascolto attivo (capire le ragioni di tutti e passare dalle posizioni alle preoccupazioni più generali sottostanti) e sul confronto creativo (diritto di essere ascoltati, moltiplicazione delle opzioni, co-progettazione creativa tesa a dare una risposta alle preoccupazioni di fondo di tutti); 3. la diversità come risorsa: mettere al centro la diversità e farla diventare una ricchezza grazie alla nuova figura del facilitatore.

Parole chiave:

sostenibilità urbana, cambio di paradigma, resistenze al cambiamento, “ascolto attivo” “confronto parlamentare”, “confronto creativo”, facilitatore

This article points out the three main changes needed to make urban sustainability the leading criteria for economic, social and cultural development. These changes although enacted and implemented since the '80s, find strong resistances mainly because they are part of a more general paradigm-shift (as defined by Thomas Kuhn) and they are bound to be seen as “nonsensical” until they reach a critical threshold. They are: 1. the centrality of space, from square to circular; 2. the shift from a communicational style based on argumentation (I am right you are wrong) and parliamentary procedures, to one based on active listening (to explore the other's point of view and focus on interests instead than positions) and creative confrontation aimed to maximize joint gains; 3. diversity as a resource: knowing how to transform diversity into a common good and why a third part, a neutral facilitator is most of the times needed.

Key words:

urban sustainability, paradigm-change, the main barriers and resistances, active listening, parliamentary procedures, creative confrontation's rules, facilitator